

# REGIONE BASILICATA

Deliberazione 23 novembre 2022, n.783

Indirizzi regionali di programmazione per l'attuazione sperimentale degli interventi di cui all'art. 1 del D.M. 28 dicembre 2021 (Fondo Caregiver Familiari).



DELIBERAZIONE N° 202200783

SEDUTA DEL 23/11/2022

Ufficio politiche sociali e sistemi di welfare  
13BH

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Indirizzi regionali di programmazione per l'attuazione sperimentale degli interventi di cui all'art. 1 del D.M. 28 dicembre 2021 (Fondo Caregiver Familiari).

Relatore ASSESSORE DELEGATO ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI

La Giunta, riunitasi il giorno 23/11/2022 alle ore 17:30 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Galella Alessandro	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
4.	Merra Donatella	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
5.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Antonio Ferrara

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE Emilia Piemontese

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

**VISTA** la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., recante “*Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale*”;

**VISTO** il D.lgs. n. 165/2001, recante: “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L. n. 241/90 ad oggetto: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

**VISTA** la Legge n. 136 del 13/08/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTO** il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

**VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni

**VISTA** la D.G.R. n. 11/1998, recante: “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*”;

**VISTA** la L.R. 30/12/2019 n. 29, recante: “*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*”;

**VISTA** la DGR n.63 del 9 febbraio 2021 recante “*Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione”* adottato ai sensi dell’articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;

**VISTO** il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante “*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale, emanato ai sensi dell’art. 2 della richiamata legge regionale n.29/2019 e successive modifiche intervenute con il Regolamento n.3 del 15/11/2021 e con il Regolamento regionale n. 4 del 29/12/2021;

**VISTA** la D.G.R. n.226 del 30/3/2021 ad oggetto: “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 Approvazione*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19/03/2021, concernente l’approvazione, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 750 del 06/10/2021 ad oggetto “*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*”;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 768 del 6 ottobre 2021, avente ad oggetto “*Strutture amministrative della Giunta regionale. Graduatoria e avvio procedimento di rinnovo degli incarichi dirigenziali*”;

**VISTA** la D.G.R. n.906 del 12/11/2021 ad oggetto: “*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*”;

**VISTO** il punto 7 della succitata D.G.R. 906/2021, in forza del quale, “*... medio tempore, la reggenza degli uffici vacanti presso le direzioni è affidata al Direttore Generale*”;

**VISTO** il DPGR n.36/2022 ad oggetto “*Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata*”;

**VISTO** il DPGR n.47/2022 ad oggetto “*Art.48, comma 1, artt. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Presa d’atto delle dimissioni e contestuale nomina dei componenti della Giunta Regionale*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022 avente ad oggetto: “*Regolamento regionale controlli interni di regolarità amministrativa. Approvazione*”;

**VISTA** la D.G.R. n.179 dell’8/04/2022 ad oggetto “*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.*”;

**VISTO** il Regolamento regionale del 05.05.2022, n. 1, recante “*Regolamento Controlli interni di regolarità amministrativa – Promulgazione*”;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 80 del 5/05/2022 pubblicato sul BUR n.20 del 6/05/2022 avente ad oggetto “*Regolamento regionale Controlli interni di regolarità amministrativa – Emanazione*”;

**VISTE**

- a) la D.G.R. n. 686 del 18 ottobre 2022 recante: “*Regolamento regionale 10 febbraio 2021 n. 1, articolo 3. Conferimento funzioni di Direzione generale per la Salute e le Politiche della Persona*”;
- b) la D.G.R. n. 728 del 28 ottobre 2022 che dispone l’affidamento in via interinale e temporanea fino al 10/11/2022 delle funzioni di Direttore Generale per la Salute e le Politiche della Persona;

**VISTA** la D.G.R. n. 762 del 14/11/2022 recante: “*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*”;

**VISTO**, in particolare, il punto 4 della succitata DGR n.762/2022, secondo il quale: “*nelle more della presa di servizio dei nuovi Direttori Generali, allo scopo di assicurare la continuità dell’azione amministrativa delle Direzioni Generali, si differisce il termine di validità degli incarichi ad interim stabiliti con la DGR 701/2022 e DGR 728/2022, fino alla data della presa di servizio stessa e comunque non oltre il 30 di novembre 2022*”;

**VISTO** il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad oggetto: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

**VISTA** la L.R. n. 34 del 06.09.2001, ad oggetto “*Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata*”;

**VISTA** la L.R. 11 febbraio 2022, n. 1, avente ad oggetto: “*Piano Strategico Regionale – Art. 45, comma 4 dello Statuto regionale*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 265 del 11 maggio 2022 avente ad oggetto: “*Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PLAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022*”;

**VISTA** la D.C.R. n. 390 del 23/05/2022, avente ad oggetto “*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2022-2024 - Approvazione*”;

**VISTA** la L.R. 31 maggio 2022, n. 9, recante: “*Legge di Stabilità Regionale 2022*”;

**VISTA** la L.R. 31 maggio 2022, n. 10, recante: “*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 314 del 01.06.2022, ad oggetto: “*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 315 del 01.06.2022, ad oggetto: “*Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 499 del 28.07.2022, ad oggetto: “*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 - art.3 comma 4 D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022/2024*.”;

**VISTA** la D.G.R. n. 527 del 10/08/2022 ad oggetto: “*Approvazione Disegno di legge: Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2021*.”;

## **RICHIAMATI**

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, recante «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020» e, in particolare, l'art. 1, comma 254, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, destinata alla copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- l'art. 1, comma 255, della citata legge 30 dicembre 2017, n. 205, il quale definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 novembre 2019, registrato presso la Corte dei conti in data 14 gennaio 2020, recante «Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021»;

**VISTI** la Legge Regionale n. 4 del 14/02/2007, il vigente piano Socio Assistenziale e il Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015;

**VISTO** il Decreto del 28 dicembre 2021 “*Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver Familiare per l'anno 2021*”;

## **CONSIDERATO** che

- il comma 1 dell'art. 3 del Decreto di cui al punto precedente stabilisce che le regioni adottano, nell'ambito della generale programmazione di integrazione socio-sanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le non autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 del medesimo Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- il comma 2 dell'art. 3 del Decreto di cui al punto precedente stabilisce che il l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri trasferisce alle Regioni le risorse assegnate a seguito di specifica richiesta nella quale sono indicati gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 del medesimo Decreto;

**DATO ATTO** che con nota mail del 20/09/2022 e nota PEC del 27/09/2022 si è provveduto a condividere il documento degli indirizzi di programmazione con le autonomie locali e le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e dei caregiver familiari;

**RITENUTO** di approvare il documento recante gli Indirizzi regionali di programmazione per l'attuazione sperimentale degli interventi di cui all'art. 1 del Decreto del 28 dicembre 2021 *“Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021”*, allegato “A” al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

su proposta dell'Assessore alla “Salute e Politiche della Persona”  
ad unanimità dei voti espressi nei termini di legge

## **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

1. **DI APPROVARE** il documento recante gli Indirizzi regionali di programmazione per l'attuazione sperimentale degli interventi di cui all'art. 1 del Decreto del 28 dicembre 2021 *“Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021”*, allegato “A” al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI TRASMETTERE** all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri il documento di che trattasi.

L'ISTRUTTORE **Antonio Di Gennaro** \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Emilia Piemontese** \_\_\_\_\_

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

**Vito Bardi**

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA

**INDIRIZZI REGIONALI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ATTUAZIONE SPERIMENTALE  
DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO DEL MINISTRO PER LE  
DISABILITÀ, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE  
SOCIALI, DEL 28 DICEMBRE 2021 RECANTE "CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE  
RISORSE DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL  
CAREGIVER FAMILIARE PER L'ANNO 2021"**

Il Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2021, pubblicato sulla G.U. serie ordinaria n. 88 del 14 aprile 2022, stabilisce i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021.

Tale Fondo consente alla Regione Basilicata di sviluppare, in coerenza con quanto indicato nel sopra citato Decreto e condiviso con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, un programma che unitamente alle misure previste dal Fondo per la Non Autosufficienza è orientato al sollievo dei carichi familiari per la cura e l'assistenza della persona con disabilità.

### **1 Finalità**

Il presente programma stabilisce gli indirizzi regionali di programmazione per l'attuazione sperimentale da parte degli Ambiti Socio-Territoriali del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare di cui al detto Decreto.

La finalità dell'utilizzo del fondo è quella di riconoscere la situazione del caregiver familiare anche individuando i fattori aggiuntivi che aggravano il carico lavorativo e di gestione della vita quotidiana, anche al fine di poter esercitare il diritto alla sostituzione per brevi o medi periodi per favorire la cura della salute, il riposo, la vita sociale e la crescita professionale.

Il Fondo è destinato al supporto ed al riconoscimento del ruolo del Caregiver familiare attraverso interventi di:

- a) assistenza «indiretta» mediante trasferimenti monetari;
- b) assistenza «diretta» attraverso azioni di comunicazione, informazione, formazione, orientamento, affiancamento, supporto psicologico e comunitario.

Tali interventi non sono alternativi ma possono essere cumulabili per ogni caregiver familiare e possono essere entrambi contribuiti economici. Ma nel caso dell'assistenza diretta l'utilizzo del contributo economico deve essere rendicontato (separatamente, se anche quello relativo all'assistenza indiretta è da rendicontare). La rendicontazione deve attestare inequivocabilmente l'acquisto dei servizi previsti o strettamente assimilabili a quelli indicati al successivo punto 7 dei presenti indirizzi regionali.

### **2 Definizione del Caregiver familiare**

Il Caregiver familiare, ai sensi dell'art. 1, comma 255 della Legge n. 205 del 30 dicembre 2017, è la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18.

### **3 Riconoscimento del Caregiver familiare nella rete assistenziale**

Il Caregiver familiare dovrà essere formalmente identificato dal Servizio Sociale Professionale Comunale tra le persone del nucleo familiare attestato dal foglio di famiglia anagrafico, quale attore attivo e coinvolto nel percorso di vita della persona con disabilità.

L'individuazione del Caregiver familiare dovrà essere seguita dalla redazione di un PI (Piano Individuale e familiare) in cui si evinca il carico di cura ed assistenza, le attività che vengono svolte ed i fattori che aggravano tale carico. La valutazione multidimensionale è svolta congiuntamente all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio attraverso l'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) integrata con il Servizio Sociale Comunale.

La garanzia nella continuità dell'assistenza rappresenta un elemento essenziale nella risposta ai bisogni della persona fragile per cui va valorizzato il ruolo del Caregiver familiare nella continuità di assistenza tra persona, ospedale e servizi sociosanitari territoriali.

Ai fini del presente programma, la qualità di Caregiver familiare può essere riconosciuta a un solo soggetto nel nucleo familiare convivente della persona assistita.

#### 4 Risorse disponibili e criteri di riparto

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad **€ 246.256,16**.

Le risorse verranno ripartite dalla Regione Basilicata tra gli Ambiti Socio-Territoriali in base alla percentuale della popolazione residente.

Al perseguimento della finalità a) del punto 1 sono assegnati € 212.756,16.

Al perseguimento della finalità b) del punto 1 sono assegnati € 33.500,00.

#### 5 Beneficiari degli interventi.

Sono destinatari degli interventi:

- i caregiver familiari di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro ed ella Politiche Sociali (pubblicato nella gazzetta ufficiale 30 novembre 2016, n. 280);
- i caregiver familiari di persone con disabilità grave che abbiano ricevuto ai sensi della L. 104/92 la valutazione con connotazione di gravità (art. 3 comma 3) da parte della Commissione Medica della ASL.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DM hanno priorità di accesso al Fondo:

- 1) i caregiver familiari di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro ed ella Politiche Sociali (pubblicato nella gazzetta ufficiale 30 novembre 2016, n. 280), recante "*Riparto delle risorse finanziarie del fondo nazionale per le non Autosufficienze, anno 2016*", tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
- 2) i caregiver familiari di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, da comprovare con idonea documentazione.
- 3) a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiari con la persona assistita.

La documentazione di cui al punto 2), nonché la verifica dei sopra indicati criteri sarà a cura dall'assistente sociale del Servizio Sociale Professionale che in fase di definizione del PI (Piano Individuale e familiare) avrà effettuato apposita valutazione.

Ulteriori criteri di priorità riguardano:

- i caregiver familiari che hanno un lungo periodo di carico assistenziale;
- i caregiver familiari costretti a licenziamenti e/o ad aspettative da lavoro non retribuite o che richiedono frequenti permessi lavorativi per la cura del familiare;
- i caregiver familiari monoparentali;
- i caregiver familiari monoreddito;
- i caregiver familiari di persone disabili che non beneficiano della misura regionale per le disabilità gravissime;
- i caregiver familiari di persone disabili che non beneficiano della misura per l'Assegno di Cura.

Le tre condizioni di priorità di accesso al Fondo previste dall'art. 1 comma 2 del DM 28 dicembre 2021 hanno priorità su altre condizioni e devono avere un punteggio stabilito in maniera uniforme da tutti gli Ambiti.

In condizioni di parità di punteggio saranno considerati gli ulteriori criteri di priorità previsti che a loro volta devono avere un punteggio stabilito in maniera uniforme da tutti gli Ambiti.

L'ISEE ordinario può essere inserito negli avvisi quale criterio a cui far ricorso in caso di parità di punteggio o di possesso degli altri requisiti già indicati nel D.M. 28 dicembre 2021 e nei presenti indirizzi regionali.

I caregiver familiari devono essere maggiorenni e residenti in Basilicata.

## **6 Gli interventi di assistenza «indiretta» mediante trasferimenti monetari al caregiver familiare.**

Il contributo monetario al caregiver familiare deve essere stabilito in una misura fissa nel limite massimo di omnicomprensivi € 400,00 mensili per i caregiver familiari di disabili gravissimi e di omnicomprensivi € 300,00 mensili per i caregiver familiari di disabili gravi ed è finalizzato al sollievo e sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare. Ogni Ambito, nei limiti del contributo massimo, stabilisce, secondo criteri resi pubblici, la quota mensile fino ad esaurimento delle risorse.

### **6.1 Istanza di contributo**

Le persone interessate presentano domanda secondo quanto indicato dall'Avviso Pubblico emanato dall'Ambito Socio-Territoriale.

Il Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza del richiedente effettua una decodifica della domanda per definirne l'appropriatezza anche attraverso una valutazione delle condizioni sociali del richiedente e del suo contesto familiare, abitativo, economico, ecc., anche mediante visita domiciliare e acquisizione delle informazioni e delle certificazioni necessarie, in collaborazione con le Aziende Sanitarie regionali.

Verrà quindi operata la presa in carico attraverso la definizione di un Piano Individuale e familiare (PI). La valutazione multidimensionale è svolta congiuntamente all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio attraverso l'attivazione dell'UVM integrata con il Servizio Sociale Comunale.

### **6.2 Modalità di erogazione e controllo**

Le risorse verranno trasferite dalla Regione ai Comuni Capofila degli Ambiti Socio-Territoriali che, in armonia con quanto contenuto nel presente programma, provvederanno ad individuare i beneficiari attraverso procedure di evidenza pubblica e conseguentemente ad erogare i relativi contributi.

Considerato che gli Ambiti hanno già attivato procedure di evidenza pubblica per gli interventi diretti alla realizzazione delle medesime finalità di cui al punto 1. finanziati per gli anni precedenti con le risorse del DPCM 27 ottobre 2020, le risorse di cui al D.M. 28 dicembre 2021 potranno anche essere utilizzate al fine di garantire l'eventuale continuità di tali interventi già avviati.

L'assegno verrà erogato dagli Ambiti a seguito di avviso pubblico in cui verranno riportati i criteri e le modalità di erogazione dello stesso nel quadro di quanto contenuto nel presente programma regionale.

Le risorse sono erogate da parte della Regione agli Ambiti Socio-Territoriali per l'intera quota loro assegnata e dovranno essere utilizzate e rendicontate entro un anno dalla data di individuazione dei beneficiari o di avvio della prosecuzione degli interventi già avviati da parte degli Ambiti stessi.

Ai fini di una corretta rendicontazione al Ministero per la Disabilità, gli Uffici di Piano degli Ambiti devono inviare alla Regione dettagliata rendicontazione relativa all'applicazione degli interventi previsti dal presente programma, anche utilizzando le direttive e la modulistica previste dal detto Ministero.

## **7 Interventi di assistenza «diretta» di cui alla lettera b) del punto 1.**

Gli Ambiti Socio-Territoriali definiscono e approvano annualmente, nei limiti delle risorse disponibili ed in collaborazione con la rete integrata dei servizi compresi gli attori sociali, uno specifico programma di interventi e lo inviano, per conoscenza, alla Regione Basilicata.

Il programma dovrà prevedere uno o più interventi all'interno delle seguenti aree di assistenza «diretta»:

- creazione di reti solidali ad integrazione dei servizi garantiti dalle reti istituzionali, di gruppi motivazionali e di mutuo aiuto per favorire il confronto e lo scambio di esperienze ed opportunità formative per la crescita della consapevolezza del ruolo del Caregiver familiare anche mediante l'accesso a elementi essenziali allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza;
- creazione di canali di comunicazione privilegiati anche con l'impiego delle nuove tecnologie della comunicazione e informazione che facilitino il costante rapporto tra gli operatori e il Caregiver familiare;
- informazione, orientamento e affiancamento nell'accesso ai servizi necessari ai fini assistenziali anche attraverso sportelli front office;
- formazione e informazione per lo svolgimento del lavoro di cura attraverso corsi gratuiti tenuti da personale da personale esperto;
- creazione di elenchi comunali dei Caregiver familiari con finalità di raccolta di dati statistici;
- supporto psicologico o altri interventi finalizzati al benessere ed all'equilibrio personale e familiare;
- promozione delle visite domiciliari specialistiche nei casi di difficoltà di spostamento dell'assistito.